pare una spogliarellista, che avrebbe riconosciuto dai filmati delle emittenti nazionali e dalle foto pubblicate sui giornali nei giorni successivi allo stupro compiuto a Roma, il giovane che sei anni prima la avrebbe aggredita e persino preso a morsi. La donna, oggi ultraquarantenne, all'epoca avrebbe presentato denuncia contro ignoti, non conoscendo il suo aggressore solo successivamente individuato in Giuseppe Franco.

La denuncia sul riconoscimento del suo presunto aggressore, la donna brasiliana la formalizzò nei primi giorni di luglio ma la notizia dell'ulteriore denuncia per aggressione nei confronti di Giuseppe Franco, è trapelata solo ieri. Secondo la Procura di Torino, la descrizione fatta dalla donna di origini brasiliane, nell'immediatezza della presunta aggressione subita nel 2009, sono ritenute compatibili con quelle di Giuseppe Franco diffuse dai notiziari televisivi e dagli organi di stampa. Ricordiamo che il militare della Marina è tutt'ora detenuto nel carcere romano di Rebibbia perché ritenuto dal Tribunale del Riesame capace di reiterare il reato e, soprattutto, di fuggire e far perdere le proprie tracce avendo Giuseppe Franco viaggiato molto ed a conoscenza di tanti luoghi presso cui nascondersi

Come si ricorderà, intorno alle 23 del 29 giugno scorso, avrebbe adescato la quindicenne romana spacciandosi per agente di poliPoliziotto indenne in appello per un su Occupazione abusiva, assolt

LAMEZIA TERME - In primo grado nel 2013 era stato condannato a sei mesi dal gup di Lamezia con il rito abbreviato. I giudici della Corte d'Appello di Catanzaro hanno ora riformato la sentenza del gup - accogliendo la tesi dell'avvocato Francesco Gambardella assolvendo Alfonso Esposito, poliziotto in servizio alla Squadra mobile di Catanzaro.

Esposito era accusato di occupazione abusiva di suolo demaniale nell'ambito dell'inchiesta sul sequestro del

porticciolo turistico di Gizzeria "s lato" il 2009 su richiesta della Proc della Repubblica di Lamezia, Espos rimase coinvolto in qualità di soci fondatore dell'associazione "Mari land" che svolgeva attività nella str tura di Gizzeria Lido occupando abu vamente - secondo le accuse, un suc demaniale sul qual quale era stato re lizzato un manufatto utilizzato dall'a

© RIPRODUZIONE RISERVA

BISIGNANO Si cercano informazioni utili | VIBO La de

Ragazza scomparsa, in tre interrogati dagli inquirenti

BISIGNANO-Sonostateinterrogate a lungo ieri pomeriggio le tre persone che secondo gli inquirenti avrebbero potuto fornire delle informazioni utili a scoprire dov'è Alexandra Roxana Radac, la giovane romena di Bisignano scomparsa nel nulla da ormai dieci giorni. Non ci sono indagati, al momento, ma qualcosa - non è ancora dato sapere nel dettaglio di cosa si tratti-ha lasciato spazio a non pochi dubbi. Le tre persone - dalle poche informazioni trapelate-sarebbero stati già sentiti nell'immediatezza - cioè quando i carabinieri hanno ipotesi-il suo corpo 🖈 🦾

interrogato conoscenti e amici della povera ragazza ma le loro versioni dei fatti non avrebbe convinto gli inquirenti. Gli avrebbero fatto ricostruire, una e più volte, la dinamica degli eventi per verificarne la congruità. Ma su quanto detto dai tre vige il massimo riserbo.

Gli inquirenti - coordinati dal pm Antonio Bruno Tridico - proseguono senza alcuna interruzione nelle indagini. Ieri mattina, inoltre, s'è passato al setaccio di fiumi e torrenti, nella speranza di ritrovare Alexandra o - nella peggiore delle

Boss in c

di GIANLUCA PRESTIA

VIBO VALENTIA - Il bos Pantaleone Mancuso, 47, alias "Vetrinetta", un degli imputati di spicco a processo "Black Money" potrà lasciare l'istituto pe nitenziario di Tolmezzo (Udine) solo nel caso in cui gli esiti degli esami istologici renderanno necessaria la sua presenza, sempre e comunque di natura detentiva, in una struttura ospedaliera specializzata nel trattamento della sua patologia.

Questa la decisione assunta dal gip di Catanzaro